

BIOHYST, DALLE BIOMASSE POVERE UN AIUTO PER ENERGIA E CIBO

Scritto da Monica Giambersio

Tags: Hyst , biomasse , RINNOVABILI , sostenibilità , Dell'Omo



Disgregare la struttura delle biomasse vegetali per ottenere prodotti ad alto valore aggiunto. E' questo il principio alla base del funzionamento della tecnologia Hyst (Hypercritical Separation Technology), realizzata da Biohyst Italia, che, grazie a un processo di tipo meccanico basato sul trasporto del materiale in correnti d'aria ad alta velocità, è in grado di valorizzare risorse, anche marginali come sottoprodotti alimentari e agricoli, per trasformarli in alimenti con elevati livelli di nutrienti, mangimi e biocarburanti a basso impatto ambientale.

“La caratteristica che rende unico questo sistema – ha spiegato **Pierpaolo Dell'Omo** responsabile settore Ricerca e Sviluppo di **BioHyst** – è che la stessa lavorazione andrà a produrre un alimento, un mangime, ma anche prodotti estremamente interessanti da un punto di vista energetico.

L'impianto, infatti, è in grado di pretrattare la materia prima e chi si occupa di conversione energetica delle biomasse sa che, per avere elevate rese in biogas e biometano, le biomasse lignocellulosiche, come ad esempio le paglie, vanno pretrattate, perchè altrimenti renderebbero pochissimo. Questo sistema ci consegna paglia pretrattata la cui capacità produttiva è praticamente raddoppiata”.

La realizzazione di questa tecnologia è legata al progetto di cooperazione “**Bits of future: Food for all**”, frutto della collaborazione tra BioHyst e l'associazione “Scienza per amore”, che vuole sfruttare le potenzialità legate all'Hypercritical Separation Technology per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei Paesi dell'Africa e alle problematiche legate alla malnutrizione. L'idea è quella di fornire in comodato d'uso gratuito gli impianti che saranno realizzati con i proventi della commercializzazione della tecnologia nei Paesi industrializzati.

Nel video **Dell'Omo** spiega in dettaglio i principi alla base del funzionamento del macchinario.



BIOHYST, POOR BIOMASS HELPS TO MEET THE DEMAND FOR ENERGY AND FOOD

Scritto da Monica Giambersio

Tags: BioHyst , biomass



To disintegrate the plant biomass structure to obtain high added-value products. This is the principle of operation of Hyst (Hypercritical Separation Technology), a technology created by Biohyst Italia, which thanks to a mechanical process based on transportation of the material in high speed air currents, is able to make use of the resources, also marginal ones such as food and agricultural by-products, in order to transform them in food with

high nutritive values as well as fodder and biofuels of a low environmental impact.

“A specific feature that makes this system unique – explained **Pierpaolo Dell’Omo**, Head of the Research and Development Unit at **BioHyst** – is that the same processing is applied in the production of food, fodder as well as products that are extremely interesting from the energetic point of view.

Indeed, the plant is able to pre-treat the raw material and those who deal with the energy conversion from the biomass knows that for high performance for biogas and biomethane, the long-cellulosic biomass, such as e.g. straws, pretreatment is necessary. Otherwise, their performance is very low. This system provides with pre-treated straw the production capacity of which has basically doubled”

The creation of such a technology is related to the cooperation project “**Bits of future: Food for all,**” a result of cooperation between BioHyst and association “Scienza per amore” [Science for Love], which wants to benefit from the potential related to the Hypercritical Separation Technology in order to contribute to the sustainable development of African countries and to the issues regarding malnutrition. The idea consists in lending for use free of charge of the plants that will be built with the revenue from marketing of the technology in the industrialized countries.